

Nella costruibile metropoli policentrica jonico-salentina, le migliori ubicazioni sono nell'area di Francavilla-Grottaglie-Oria perché baricentriche, tenuto conto del perfezionabile sistema di trasporto di massa, a tutta l'area. Per le stesse ragioni, vi sono anche date le migliori condizioni ecologiche per funzioni della vita associata di livello regionale (culturali, sportive, ricreative, scolastiche, eccetera), del tipo di quelle date nei capoluoghi provinciali, nonché per insediamenti produttivi.

Ubicazioni favorevoli sono date anche nei dintorni delle stazioni delle linee ferroviarie in tutti i Comuni delle provincie, con qualche eccezione per il basso Salento: le stazioni sono ben collocate nei contesti attuali, salvo eccezioni per alcuni Comuni sulla direttrice Brindisi-Bari dove opereranno però, come già oggi, autolinee di apporto.

L'inversione della tendenza insediativa residenziale dai capoluoghi ai Comuni delle provincie garantirà anche le migliori condizioni per una diffusa ancora crescente localizzazione di industrie manifatturiere e delle costruzioni, oltre che di quelle connesse con l'agricoltura (se la localizzazione degli scali ferroviari per i prodotti agricoli vi sarà finalizzata).

Non solamente, infatti, gli insediamenti produttivi già ubicati nei Comuni delle provincie troveranno ampliate possibilità di utilizzare mano d'opera specializzata, anche femminile. Ma la crescita del prodotto pro-capite (tenute conto anche dell'apporto del risparmio degli emigrati di ritorno) aumenterà la capacità di investimento nei settori produttivi implicati nel conseguimento del "servizio sociale casa".